

Ance Liguria: «La Babele dei prezziari edili getta nel caos le nuove costruzioni»

«Il Paese rischia di pagare un conto altissimo all'incoerenza di fondo nella definizione dei prezzi delle costruzioni edili»

Da

redazione

5 Agosto 2022 17:14

Resta informato
con

BJ LIGURIA
BUSINESS JOURNAL

OGNI SERA LE NOTIZIE
PRINCIPALI DI BJ LIGURIA
SUL TUO TELEFONO

SU WHATSAPP: SALVA IL NUMERO 3938878103 NELLA TUA RUBRICA
MANDA UN MESSAGGIO CON SCRITTO: NOTIZIE ON

SU TELEGRAM: CERCA IL CANALE t.me/BjLigurianews

Servizio attivo dal lunedì al venerdì



Nel momento in cui il Governo aumenta il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili del Pnrr, il Paese rischia di pagare un conto altissimo all'incoerenza di fondo nella definizione dei prezzi delle costruzioni edili. È quanto denuncia Ance Liguria.

«Senza un **sistema di aggiornamento omogeneo nei prezziari per le nuove costruzioni edili**, si fa davvero poca strada e si rischia, in un'anarchia di valutazioni e di metodi di calcolo, di precipitare in una crisi globale l'intero settore edile» dichiara **Emanuele Ferraloro, vicepresidente di Federcostruzioni e presidente di Ance Liguria.**

«Il tema dell'aggiornamento dei prezzi nelle costruzioni – spiega Ferraloro, facendo eco anche a un intervento della presidente di Federcostruzioni, Paola Marone – è di fondamentale importanza, e quanto accaduto negli ultimi due anni ha evidenziato quanto il sistema fosse impreparato e non organizzato. L'aggiornamento dei prezzi continua a essere gestito in modo disomogeneo sul territorio nazionale. Le voci e le declaratorie dei diversi prezzari sono profondamente differenti da regione in regione, così come lo sono i metodi di rilevazione e calcolo; gli esempi sono molteplici: in alcune zone è stato recepito l'aumento dei costi della manodopera, in altre no, il tasso di recepimento degli aumenti reali avvenuti in questi mesi non è stato omogeneo, in alcuni casi per scelte non statistiche ma di pressione politica da parte della pubblica amministrazione».

Secondo il presidente di Ance Liguria «In quella che si presenta sempre di più come una vera e propria Babele è difficile per le imprese e i fornitori del settore lavorare in modo corretto mentre sarebbe urgente e improrogabile l'istituzione di una regia centrale, che uniformi le voci, i modelli di calcolo, i tempi di aggiornamento, le modalità di rilievo. In ciò prevedendo un maggiore coinvolgimento delle associazioni di categoria. Come ha sottolineato la nostra presidente di Federcostruzioni – conclude Ferraloro – si rischia concretamente di vanificare gli effetti positivi sia della programmazione del Mims – che non riguarda solo il Pnrr – sia dei bonus per l'edilizia che hanno permesso in questi ultimi di anni di riavviare un percorso virtuoso di rinnovamento del patrimonio infrastrutturale e immobiliare necessario per il rilancio sostenibile del nostro Paese».